



chiedo la parola
 Proponi un argomento di discussione »



archivio

scegli il mese e l'anno ▾

i blog della tribù



chiedo la parola
 Proponi un argomento di discussione »



le vostre immagini
 Proponi un'immagine »



videoblog
 di Redazione Step1
 I video segnalati dai lettori
 Proponi un video »



Melting Pol
 La politica passata al setaccio



New Picnic Time
 di Riccardo Marra
 Musiche, cronache e senape.
 NPT è uno spuntino del rock



Al Bar dello Sport
 di Gianluca Nicotra
 Una finestra "distorta" sullo sport,
 un occhio indiscreto e curioso



Asterischi
 di Asterischi
 note a piè di pagina



Geek Café
 di Daniele Bazzano
 Per discutere di tecnologia in modo
 rilassato e comprensibile



Gira, vota e furria
 di Slash Band
 Appunti ruminati e digeriti in maniera
 multimediale



La posta del cuore
 di Lola Lowe
 Problemi di cuore? Lola Lowe è pronta ad
 ascoltarti e offrirti un consiglio. Invia
 un messaggio all'indirizzo di posta
 elettronica (la privacy è garantita) a
 lolaloweposta@gmail.com

[torna alla tribù](#) | [torna al blog](#)

E' in libreria "Il libro che la Lega Nord non ti farebbe mai leggere" di [Eleonora Bianchini](#)

19 febbraio 2011 01:28 | [bloggersenzafrontiere.blogosfere.it](#) |

Da oggi troverete in libreria *Il libro che la Lega Nord non ti farebbe mai leggere* di Eleonora Bianchini (Newton Compton). Ecco la scheda dell'editore: "Un'inchiesta appassionata che ridegna il ventennio leghista dagli anni del "celodurismo" all'ossessione del federalismo fiscale. I lati oscuri di un partito pieno di contraddizioni: minacce di secessione che si alternano ad abili mosse politiche per acquisire un peso sempre maggiore nel governo del nostro Paese; vilipendi alla bandiera, diti medi alzati e pernacchie in TV che fanno da contrappunto a raffinate strategie orchestrate nei palazzi e nelle ville del potere. Ma come ha fatto questo movimento, da sempre spina nel fianco della democrazia italiana, a ottenere un simile consenso?"

Eleonora Bianchini, con una prosa secca e incisiva, mette al muro il partito del Carroccio, svelando i falsi moralismi di chi grida contro "Roma ladrona" ma chiude un occhio sugli scandali finanziari della "Padania ladrona". «Il nostro popolo», affermava Bossi, «è pronto ad attaccare. Si dice che il Paese stia andando a fondo, ma io conosco un solo Paese, che è la Padania. Dell'Italia non me ne frega niente». Ma una volta scoperti i verdi scheletri nell'armadio anche il leghista duro e puro potrebbe vacillare.

«Un partito che ha fatto della demagogia e del populismo la sua strategia di azione, riuscendo a guadagnarsi posizioni di potere crescenti nel silenzio generale. Un'ascesa che è sintomatica delle paure della globalizzazione, della chiusura verso l'altro, dei fantasmi che agitano una democrazia fragile.» [Dalla prefazione di Ferruccio Pinotti]

Rispondi

Titolo

Autore

E-mail